

Alessia Morani insultata su Facebook

Altro che patate! Per i grillini la deputata Pd è una escort

FRANCESCO SPECCHIA

■■■ Alessia Morani, avvocato, è una deputata Pd dall'aspetto vezzoso e piacevole che, dopo un esordio televisivo pericolante (per l'eloquio involuto a Ballarò la chiamavano «la donna della supercazzola»), ha trovato una propria rispettosa posizione politica. Ora la signora è oggetto del più irrispettoso degli attacchi sessisti. Dagli stessi templari delle pari opportunità che azzannarono *Libero* per la «patata bollente».

Sul profilo Facebook, - secondo Morani - di Antonio Donnarumma, militante grillino, è apparso infatti un *meme* (un fotomontaggio che unisce foto e slogan) abbastanza urticante: «Prima di entrare in Parlamento faceva la escort, adesso pur di non uscirne divulga bugie e fango sul M5s». Sotto, il sorridente ovale della Morani. La quale, dopo aver scoperto da altri di avere il passato dell'eroina di Maupassant *Palla di sego*, forse sorriderà un po' meno. Oddio, dubito che il tal Donnarumma abbia letto Maupassant, ma preferisco attribuire una venatura letteraria ad una stronzata dura e pura. Il suddetto *meme* ha iniziato a girare sulle pagine social di centinaia di attivisti e simpatizzanti del Movimento 5 Stelle. Ha invaso il web e ha tracimato sui siti d'informazione principali. Un fulgido esempio di come certi antipatizzanti grillini adottino lo spirito dell'indignazione femminista alla Susan Sontag quando si parla della loro Virginia Raggi,; e di come, invece, adottino

un trivio disastrosamente machista in tutti gli altri casi. Naturalmente Morani ha ricevuto, da ogni dove, ettolitri di solidarietà, compresa la nostra.

Ora, non sappiamo di cosa di preciso si sia macchiata l'onorevole Morani. Si parla di un post contro Di Maio e le sue dichiarazioni rubate nel caso Marra. Le solite schermaglie via social che tutti i politici di medio cabotaggio producono quotidianamente nei confronti dei loro avversari di scranno e di ideologia. Non entriamo nel merito della dialettica politica, anche se un deputato avrebbe magari altro da fare che azzuffarsi sui social. Ma è sicuramente condannabile ed esecrabile l'offesa aperta -oltre che la calunnia- alla Morani. Ma non solo perchè «è un gesto che offende tutte le donne», come scrive il sito Dagospia e come rimarcano le colleghe indignate della Morani. È condannabile ed esecrabile perché l'offesa sparata a bruciapelo è una violazione della dignità umana tout court, senza aspettare l'intervento della Boldrini di turno a denunciare l'ennesimo odioso attacco alla dignità della donna. Morani, che già era stata accusata da attivisti M5S di possedere «un solo neurone» in comproprietà con Alessandra Moretti, è ora intenzionata a querelare l'attivista grillino. E fa bene.

Chissà se stavolta il grillino della «escort» si giustificherà invocando il fraintendimento con una vecchia auto Opel degli anni 70...

© RIPRODUZIONE RISERVATA

